



GALLERIA GILIBERT

Galleria Subalpina 17 -Torino

Tel: 011 5619225

www.gilibert.it gilibert@gilibert.it



Milano, 19-21 Novembre 2021

LUTHER MARTIN. De abroganda missa privata Martini Lutheri sententia. Wittemberg, LOTTER Melchior d. J., 1522.

In-4° piccolo (19.9x14.6cm). (43) carte. Legatura ottocentesca in piena pelle verdone con titolo impresso al piatto e fregi al dorso. Bella bordura xilografica con un musico ubriaco a sinistra e un satiro in gonnellino a destra. Alcune antiche note al titolo e nel testo.

Prima edizione. Opera di grande importanza ed estrema rarità.

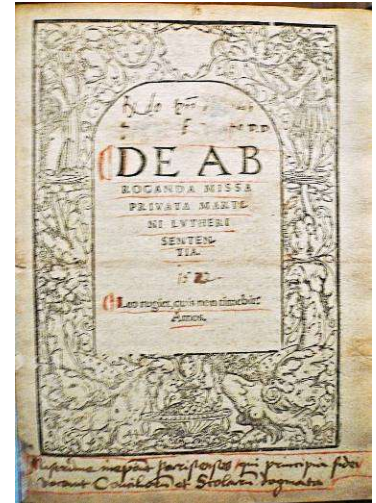
E' il parere di Martin Lutero sull'abolizione delle messe private.

Apparve subito anche in tedesco con il titolo più deciso *Von Missbrauch der Messe* (Sull'abuso della Messa).

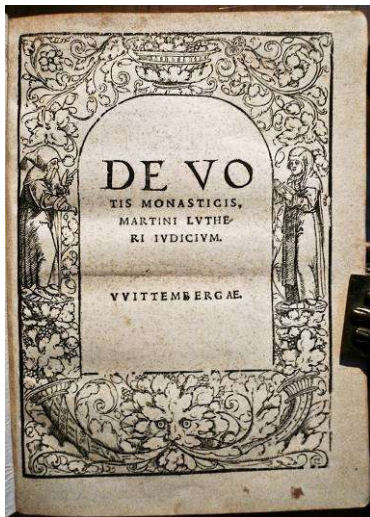
Lutero sottolinea il sacerdozio di tutti i credenti e contesta la perversione del sacramento della messa in un "sacrificio incruento" con valore espiatorio.

Lutero, riformatore tedesco (1483-1546). Dopo aver studiato a Erfurt, entrò nel convento degli agostiniani e nel 1507 fu ordinato sacerdote. Al 1517 risale la polemica contro le indulgenze, che sfociò nella pubblicazione delle *Novantacinque tesi* (31 ottobre). Con la bolla *Exurge Domine* (15 giugno 1520) il papa Leone X condannò le sue teorie. Impedito dalla scomunica e dal bando, nel 1530 non poté partecipare alla dieta di Augusta, lasciando a Melantone il compito di presentare la *Confessione Augustana*.

Cfr: Silvana Nitti, *Lutero - Opere scelte - 7 - Messa, sacrificio e sacerdozio*, Claudiana, 1995 e Atkinson James, *LUTERO - La parola scatenata*, Claudiana, 1992. VD16 L 3619. Benzing-997.



€ 2500,00



LUTHER MARTIN. De votis Monasticis Marthini Lutheri iudicium. Wittembergae, [Melchior Lotter Der Junger], 1522.

In-4° (19,4x14.2 cm), piena pergamena flessibile muta posteriore, tagli spruzzati rossi. Carte (60), capollettere figurati. Al frontespizio stupenda cornice figurata xilografica con un frate a sinistra e una monaca a destra, rispettivamente nell'atto di predicare e di leggere le scritture, attribuita da Charles Dogson a Hans Cranach e catalogata alla rispettiva voce da Hollstein, *German Engravings*, Vol. VI: p 170, N° 39; Johnson, *German Renaissance title borders*: N° 76.

Lutero, riformatore tedesco (1483-1546). Dopo aver studiato a Erfurt, entrò nel convento degli agostiniani e nel 1507 fu ordinato sacerdote. Al 1517 risale la polemica contro le indulgenze, che sfociò nella pubblicazione delle *Novantacinque tesi* (31 ottobre). Con la bolla *Exurge Domine* (15 giugno 1520) il papa Leone X condannò le sue teorie. Impedito dalla scomunica e dal bando, nel 1530 non poté partecipare alla dieta di Augusta, lasciando a Melantone il compito di presentare la *Confessione Augustana*.

Rara edizione originale di questo trattato, una tra le opere più famose di Lutero e più influenti nella quale dimostra che la vita monastica è contraria alla Parola

di Dio, alla fede, alla libertà cristiana, alle leggi di Dio, all'amore. Lo scritto composto durante la reclusione nel castello di Warburg è dedicato al padre che si era tenacemente opposto al suo ingresso in monastero nel 1505. Justan Jonas lo tradusse subito in tedesco. Cfr. Atkinson James, *Lutero - La parola scatenata*, Claudiana, 1992; Benzing, *Luther Bibliographie*, 1008.

€ 2500,00

QUINTO ASCONIO PEDIANO. Asconii Paediani Expositio in 4. orationes M. Tullii Cic. contra C. Verrem. & in orationem pro Cornelio. In orationem contra C. Antonium, & L. Catilinam. In orationem pro M. Scauro. In orationem contra L. Pisonem. In orationem pro Milone. atque harum rerum omnium index. Victorini commentarij in libros M.T.C. de inuentione. & Georgij Trapezuntij in orationem pro Q. Ligario. Venetiis, in aedibus Aldi et Andreae Asulani soceri, 1522.

In-8° (16.6x10.5 cm), legatura settecentesca in piena pergamena con titolo su tassello applicato al dorso, splendidi tagli dorati e cesellati. Cc. (12) 283 (1), ancora aldina al frontespizio e al verso dell'ultima carta. Sottolineature e note manoscritte di antica mano. Testo anticamente e abilmente riquadrato a lievissima sanguigna (a volte

evanescente). Lievemente rifillato in testa. Sguardie rinnovate. Ex-libris applicato al contropiatto anteriore. Segnacolo in tessuto verde. Più che buon esemplare.

Prima edizione aldina per questa interessante raccolta di scritti in forma di commentario ad opere ciceroniane sull'organizzazione ed il funzionamento delle assemblee e delle magistrature nella Roma antica. Raccoglie i commenti superstiti dello storico patavino Asconio Pediano a cura di Francesco Torresano da Asolo nonché il commento di Caio Maio Vittorino al De inventione e quello di Georgius Trapezuntius all'orazione a Q. Ligurio. Cfr. Renouard 96.8 e Adams A-2054.

€ 1150,00

HIERONIMUS. De Libero Arbitrio in Lutherum - De Possibili Preceptorum In Lutherum. Paris, Bade Josse e Petit Jean, 1527 - 1528.

2 opere in un volume in-4° piccolo (18,1x12,2cm). (4)+XCVI carte. Bella marca di Jehan Petit al frontespizio (8,2x6,3) e grandi capilettera miniate. La data di stampa si desume dal privilegio rilasciato al Petit ed erroneamente datato 1515: *faict imprimer: de ce iour dhuy.viii.iour Doctobre Mil cinq cens.xxvii.*

Rara opera dell'Hangest sul Libero Arbitrio contro le idee luterane e in merito alla controversia in atto tra Erasmo e Lutero. OPAC SBN IT/ICCU/BVEE/016995.

Legata con:

Hangestus, De possibili praeceptorum divinatorum impletione in Lutherum, 1528.

XXIII carte. [Perdita di testo alle ultime 3 righe di Fo.XXIII]. Bella marca di Jehan Petit al frontespizio (10,8x8,2) e grandi capilettera miniate. OPAC SBN IT/ICCU/RMLE/005566

Rara opera dello Hangest contro le idee luterane.

Legatura moderna in pelle marrone con decori a secco, imitante le legature rinascimentali. Tagli rossi.

Hangest, teologo francese (+ 1538). Nato a Parigi, insegnò all'Università della Sorbona. Fu scelto dal cardinale Louis de Bourbon, vescovo di Mans, come suo vicario e in tale veste si fece notare per la profondità della preparazione teologica e per lo zelo contro gli errori della dottrina protestante.



€ 900,00

BRUCIOLI ANTONIO Pie et Christiane Epistole Composte da uno servo di Iddio alla consolatione de fedeli frategli in Christo Gesu Signore, & Salvatore Nostro. Della fede. Della efficacia della fede. Delle opere. De meriti. Della Charita. Impossibile e' senza fede piacere a Iddio (Paulo agli Ebrei Cap. XI)

LEGATO a

RHEGIUS URBANUS. Libretto consolatorio, a li perseguitati per la confessione de la verità Evangelica. Ro. 3. Tutti coloro che vorranno vivere in Christo Gesu, patiranno persecutioni. Venezia (?) - In Milano, Torchi del Brucioli (?) - Calvo Francesco Minizio, 1548 (?) - 1545.

In-4° antico (15x9.5 cm), piena pelle ottocentesca, con titoli dorati al dorso a cinque falsi nervi, margini dei contropiatti lavorati ai piccoli ferri e dorati, tagli dorati, sguardie decorate. Ex libris con effigie di Melantone applicato al verso del foglio di guardia anteriore. Carte 36, fregi al frontespizio, capolèttera animato; (32), capolèttera inciso. Minimo alone via via evanescente al margine esterno delle prime tre carte, lievemente rifillato in testa, peraltro fresco esemplare.

Rarissima prima raccolta di 5 epistole, stampata successivamente con l'indicazione di Gratieadio da Monte Santo (Epistole: 24, 25, 26, 28 e 29). Ernst Ronsdorf (in: Bollettino S.S.V. Anno LXXXII N. 138 p.55-67) ne attribuisce con certezza la paternità ad A. Brucioli. Per quanto concerne il luogo di stampa e lo stampatore, già durante il processo contro il Brucioli del 1548 gli esperti tipografi Francesco Torresano, Tommaso Giunta e Michele Tramezzino affermarono che *Le Epistole* erano uscite dai torchi del Brucioli e quindi stampate a Venezia. L'opera fu subito inserita nell'Index de Venise, pubblicato da Giovanni Della Casa, nel 1549: "144 *Pie et christiane epistole, composte da uno servo di Iddio*. Condamnation originale".

Antonio Brucioli, letterato fiorentino (1487-1566). Savonaroliano, formatosi nel circolo spiritualista platonico degli

Orti Oricellari di Firenze. Accusato di aver congiurato contro Giulio de' Medici (1522), fuggì in Francia. Tornato nel '27, fu accusato di essere luterano e fuggì a Venezia presso i fratelli tipografi dove fece pubblicare in italiano // *Nuovo Testamento* nel 1530 e *La Biblia* nel 1532. Affiancò a più riprese l'attività di stampatore a quella di traduttore e scrittore. Tutte le sue opere sono state messe all'indice. Cfr. Ventura- Fratini (a cura di), *Le cinquecentine del Fondo Piero Guicciardini, Centro Culturale Valdese*, 2017: pp 69-73

La seconda opera consiste nella assai rara prima traduzione in italiano probabilmente condotta da Piero Palo Vergerio di questo scritto di Urbanus Rhegius, umanista e teologo riformato (1489-1541). La prima edizione fu stampata ad Augsburg nel 1531 e in seguito tradotta in latino e stampata a Frankfurt nel 1543. Il testo originale tedesco si rivolge ai luterani di Hildesheim, nei cui confronti erano state applicate le severe norme previste contro i protestanti nella dieta imperiale di Augusta. Si tratta dunque di uno scritto d'occasione che il traduttore in latino Johannes Irenaus aveva già privato dei riferimenti più contingenti. Nella versione italiana esso è costituito da una lunga premessa ai "*fratelli et signori in Christo diletti*" e da cinque successive "*consolationi*". Motivi di conforto per i fedeli, ma con la consueta franchezza l'autore non manca di ricordare che i veri cristiani debbono sopportare le persecuzioni, nè mostrar meraviglia di esse; tesi, quest'ultima, di carattere apertamente antinicondemista. L'opera fu inserita nell'Index di Venezia nel 1549 (*J.M. De Bujanda, Index des livres interdits, III, p.202, n. 137*). Cfr. Schutte, *Religious Books*, p. 65.

€ 5.500,00

PETRARCA FRANCESCO. Opera de Rimedi de l'una et l'altra Fortuna, ad Azone, tradotta per Remigio Fiorentino. in Vinetia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1549.

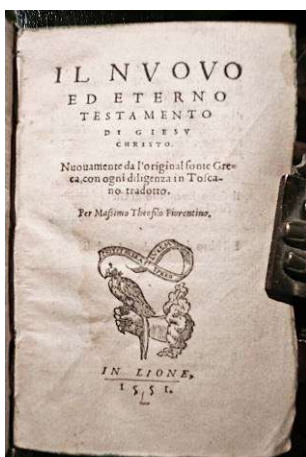
In-8° (160x98mm), ff. 416, (3) di indice e registro, legatura antica in p. pergamena con titolo manoscritto anticamente al dorso. Impresa giolitina con la fenice incisa in xilografia al frontespizio; variante di tale impresa al verso della carta finale. Dedicata a stampa del traduttore a Chiappino Vitelli, capileggera abitato incisa in xilografia.

Bell'ex-libris figurato "Giuseppe Bo" disegnato da Antonio Rubino con figura caricaturale di un sapiente chino sui suoi libri (la sua stessa testa ha la forma di una libreria stipata di volumi) e il motto "Nihil est inanius quam multa scire". Antica firma di possesso al titolo. Censura antica (ma con testo ancora nitidamente leggibile) alla c. 196r. Normali arrossature, qualche alone. Bell'esemplare.

Prima edizione del volgarizzamento del "De Remediis utriusque fortunae" di Remigio Nannini, scrittore domenicano vissuto tra il 1521 e il 1581 (la precedente edizione del 1542 non esiste ed è un errore dell'Haym e di altri bibliografi antichi). "Il libro.. era uno de' pochi, scritti in lingua classica, di cui gli stampatori italiani furono più tardi a pubblicare la versione nella propria lingua, che i tedeschi, i francesi, gli spagnoli e fino i boemi, ch'erano stati i primi a darla tradotta per intero nel 1501. Infatti non si era visto in volgare italiano a stampa, avanti che Remigio Fiorentino pubblicasse questa sua traduzione, che dicesse a Chiappino Vitelli con lettera da Firenze il sesto di Gennaio 1549; la quale basta per provare che non esiste di questo libro una edizione giolitina antecedente del 1542, da alcuni per errore citata", annota il Bongi, che fa notare come la versione di Remigio Fiorentino sia "piuttosto ché lavoro originale, una rimodernatura o raffazzonamento" della trecentesca versione di don Giovanni da San Miniato (pubblicata solo nel 1867).

Fowler, *Fiske Petrarch Collection*, p. 24. Fiske, *Bibliographical notices*, 81. Adams, P-784. Bongi, I, pp. 242-243. S.T.C. *Italian Books*, p. 506. Gamba, 1570. EDIT16 CNCE 26153.

€ 700,00



TEOFILO MASSIMO. Il nuovo ed eterno testamento di Giesu Christo Nuouamente da l'originale fonte greca, con ogni diligenza in toscano tradotto. Per Massimo Theophilo fiorentino. in Lione, Frelon Jean, 1551.

In-8° piccolo antico (12x8 cm), legatura piena pelle di scrofa con impressioni a secco, al piatto anteriore armi del Sacro Romano Impero con cartiglio "Des Heiligen Romischen / Keiserthumbs Wappenn Rab", al posteriore le armi di Sassonia con cartiglio "Von Gottes Gnaden Augustus Herzog Zu /Sachsen Des Heiligen Romiscd REichs Ertz", datata 1596 e siglata I. L. dorso a tre nervi, tagli azzurri. Pp (32), 636, (2); (2) bianche; 494, (2), al frontespizio marca tipografica con falcone bendato col motto "Post tenebras spero lucem", testate, finali, capollettere (alcuni animati) silografici. Più che buon esemplare genuino in affascinante legatura.

Massimo Teofilo, fiorentino, monaco benedettino della Congregazione cassinese (1509-1587). Raffinato teologo epistolare (si ricorda il carteggio con il monaco Denis

Faucher), le sue prime traduzioni furono pubblicate anche sotto la spinta di Paolo Perna. Prima edizione del Nuovo Testamento tradotto da M. Teofilo. Il volume si apre con un' avvertenza nella quale il tipografo chiarisce innanzitutto come la versione neotestamentaria costituisca solo una parte di un *corpus* più vasto di opere. Segue la dedica del Teofilo a Francesco de' Medici allora appena decenne (diverrà Granduca solo nel 1575) dove, dopo un richiamo alla patria fiorentina, è affermato un uso quasi politico della religione: quando i sudditi vedranno il futuro "principe" leggere il *Nuovo Testamento* e *Il fine di tutta la Scrittura*. Andrea Del Col ipotizza che la traduzione del Teofilo sia il frutto del lavoro dell'equipe veneziana del Donzellino. Certamente il Teofilo usò, come denunciato dagli inquisitori nel 1557, la *Biblia Sacra utriusque Testamenti* del Bullinger e si rifece ad un testo di provenienza calvinista, la *Summa totius Sacrae Scripturae per Il fine di tutta la Scrittura*. Oltre i quattro vangeli sono tradotte le epistole paoline, quelle canoniche e la rivelazione di S. Giovanni. Cfr. Edoardo Barbieri, *Le Bibbie italiane del quattrocento e del cinquecento*, editrice Bibliografica, 1992.

€ 1500,00



DONI ANTON FRANCESCO. La Seconda Libreria del Doni. Al Signor Ferrante Caraffa. Ristampata nuovamente con giunta de molti Libri. in Vinegia, Francesco Marcolini, 1555.

In-8° antico (145x97mm), pp. 167, (9) di indici (con registro al colophon), legatura antica in p. pergamena rigida con titolo manoscritto anticamente al dorso. Marca editoriale raffigurante la Verità inseguita dalla Menzogna salvata dal Tempo. Dedica a Ferrante Caraffa. Cartiglio col motto "Veritas filia temporis". Iniziali e fregi silografici. Una firma antica. Ex-libris moderno. Arrossature, aloni alle prime cc. Buon esemplare. Seconda edizione.

Ricottini-Marsili, n. 45. Casali, n. 107. Marcolini, pp. 191-202 e 261: "... le *Librarie* sono l'opera più singolare e la più utile uscita dalla penna feconda e bizzarra del Doni. Se il pensiero non è originale (rif. Alla *Bibliotheca Universalis* del Gesner) è però incontrastabile doversi la preminenza ad esso in Italia per aver posto in atto pratico il concetto di una biblioteca volgare nazionale, e di un giornale letterario". Gamba, 1373, nota. *STC Italian*, p. 226. Adams, D-823.

€ 500,00

56664. (Testi sacri e dispute religiose - Traduzioni in volgare - Prime edizioni) **RUSTICI FILIPPO (a cura di). La Bibbia che si chiama il Vecchio Testamento nuovamente tradotto in lingua volgare secondo la verità del testo hebreo, con molte & utili annotations e figure e carte [...] Quanto al nuovo Testamento è stato riveduto e ricorretto secondo la verità del testo Greco e di molte & utili annotazioni illustrato, con una semplice dichiarazione sopra l' Apocalisse.** Ginevra, Francesco Durone, 1562.

In-4° (26.5x18 cm), elegante legatura ottocentesca in marocchino rosso con titoli e fregi dorati al dorso a cinque falsi nervi, filetti e cornici con angoli floreali dorati ai piatti, margini dei contropiatti lavorati ai piccoli ferri e dorato, sguardie seta turchese. Cc (6), 465[i.e.467], (1), 110, 18, marca dello stampatore al frontespizio, capolèttre incisi, numerose figure nel testo in bianco e nero a 3/4 pagina entro cornici, due tavole doppie la prima raffigurante la forma della restaurazione del tempio, la seconda la descrizione del tempo della passione di Gesù Cristo ovvero della sinossi ragionata della complessa e non esatta sovrapposizione fra festività giudaiche e cristiane e del calendario romano. Ex libris applicati al verso del foglio di guardia anteriore e a quello della prima carta bianca. Affascinanti note di antica mano all' ultima carta. Minimi difetti e restauri alle prime carte; altre poche carte lievemente brunite. Più che buon esemplare.

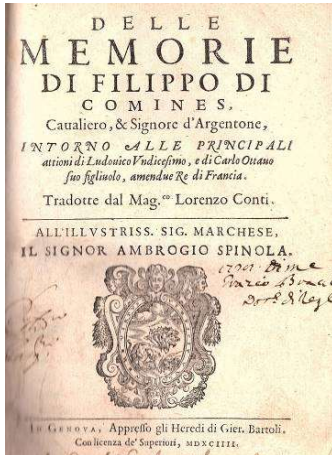
Rara prima edizione della Bibbia presentata in forma anonima, ma curata da Filippo Rustici che brilla per novità e interesse. Il testo dell'*Antico Testamento* è una corposa revisione della traduzione brucioliana condotta sia sul testo Marmochino, sia soprattutto sulla versione francese dell'Olivetano, così come circolava a Ginevra in quegli anni. Il *Nuovo Testamento* è invece una copia assai fedele dell'opera pubblicata due anni avanti dal Todesco. Nell'*Apocalisse* le note marginali mutano però improvvisamente divenendo non solo di estensione enormemente maggiore, ma di una forza polemica sino ad allora inaudita nelle



Bibbie volgari italiane: (incipit di Apocalisse 9) "... si può facilmente intendere del Vescovo di Roma il quale non avendo seguitata la dottrina e ordinationi di Gesù Cristo, andando dietro le vanità di questo mondo, meritamente gli sono state date le chiavi del pozzo de' l'abisso, e non del regno de' cieli". Nell'ampia lettera *Ai principi* il Rustici sostiene dapprima l'utilità delle traduzioni in volgare, e prosegue poi dicendo come sia un'idea diabolica il proibirle. Filippo Rustici (1522-1586) medico e studioso lucchese esule a Ginevra per motivi religiosi. Questo testo costituisce un manifesto del programma dottrinario politico-religioso di cui Rustici si faceva portatore fondato su fonti bibliche, patristiche e storiche. Cfr. Edoardo Barbieri, *Le Bibbie italiane del quattrocento e del cinquecento*, editrice Bibliografica, 1992.

€ 2500,00

COMMINES PHILIPPE DE - CONTI LORENZO. Delle memorie di Filippo di Comines Cavaliere & signore d'Argentone, intorno alle principali attioni di Ludovico undicesimo, e di Carlo ottavo suo figliuolo, amendue re di Francia. Tradotta dal mag.co Lorenzo Conti. All' illustrissimo Sig. Marchese il Signor Ambrogio Spinola. Genova, Gier. Bartoli, 1594.



In-4° (21x15.5 cm), legatura in pergamena rigida coeva con unghie, titolo manoscritto al dorso. Pp 40, 803, (1), marca tipografica al frontespizio, testate, capollettere animati xilografici. Minimi difetti e segni del tempo alla legatura. Note manoscritte e firme di antica mano al foglio di guardia anteriore e al frontespizio, alcuni segni di lettura, sottolineature e glosse. Più che buon esemplare genuino.

Prima rara versione in italiano delle celebri memorie storiche del famoso cronista e politico francese, Philippe de Commines, o de Commines (Hazebrouck, 1445 o 1447 Châteauroux, 18 ottobre 1511).

Una delle principali opere storiografiche sulla storia francese ed italiana della seconda metà del quattrocento che divenne un classico in Italia, vedendo numerose riedizioni, anche grazie alla puntigliosa traduzione del noto umanista genovese di origine ebraica Lorenzo Conti.

€ 950,00

ALCIATI ANDREA. Emblemata. Cum facili & compendiosa explicatione, qua obscura illustrantur, dubiaq. omnia solvuntur, per Claudium Minoem Divionensem. Eiusdem Alciati Vita. Leyden, Ex Officina Plantiniana Raphelengii, 1610.

In-12° (118x77mm), pp. 398, (2), legatura antica p. pergamena con titolo calligrafato al dorso. Impresa tipografica plantiniana al titolo, capilettera xilografici ornati. 211 xilografie di emblemi intercalate n.t. riprodotte dall'edizione del 1591. Sparsi lavori di tarlo

Compendio plantiniano del volume che Jean Seznec, nel suo classico studio "The Survival of the Pagan Gods", considerò come il modello di tutti i successivi libri di emblemi, "in which a picture hides a moral lesson, and an accompanying explanation makes it possible to recognize the meaning behind the image" (p. 100-101). L'opera fu primamente pubblicata nel 1531 e moltissime volte riedita. Le pp. 382 e sgg. contengono una vita dell'Alciati e un indice generale.

Andrea Alciati (Alzate, Como, 1492-Pavia, 1550), grande erudito, umanista e giureconsulto (fu tra l'altro allievo di Giasone Del Mayno), fu professore di giurisprudenza nelle Università di Avignone, Bourges, Paia, Bologna, Pavia, Ferrara. Landwehr, *Low countries*, 21. Duplessis, *Alciatus*, 92.

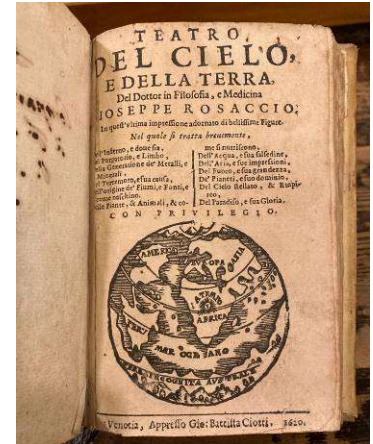
€ 700,00

ROSACCIO GIUSEPPE. Uniuersale discrizione del teatro del cielo, et della terra. Di Gioseppe Rosaccio cosmografo, & dottore in filosofia Nel quale si tratta brevemente dell' ordine delle sfere, & sua grandezza... con una copiosa tauola... Dall' Autore adornato con figure a i suoi luoghi principali Dedicato al clarissimo sig. Andrea Bragadino... Venetia, appresso Gio. Battista Ciotti, 1620.

In-8° piccolo (14.5x10 cm), legatura in piena pergamena muta coeva con nervetti passanti alle cuffie, tagli maculati. Pp 141, (1), (2) bianche, (8), doppio frontespizio il secondo con mappamondo, 3 figure nel testo, 11 mappe (di cui 8 a doppia pagina), 4 capollettere animati, il tutto inciso in xilografia. Segnatura: [A-I8, *8]: le carte

non numerate montate in fine invece che al principio. Nota di acquisto settecentesca al recto della sguardia mobile anteriore. Minimi segni del tempo alla legatura e minimi difetti alle prime 10 pagine un poco stanche, peraltro interno fresco seppur lievemente rifilato in testa. Più che buon esemplare genuino.

Affascinante edizione di uno dei testi più fortunati di Giuseppe Rosaccio (Pordenone, 1530-Venezia, 1621 ca.), stimato cartografo attivo a Venezia, fu autore di svariati atlanti, carte e planisferi, nonché di opere astronomiche, astrologiche e geografiche assai divulgate nella seconda metà del XVI secolo: *Il Microcosmo, Mondo elementare e celeste, Discorso sulla nobiltà ed eccellenza delle Terra*. A lui si deve anche la cura di un'edizione della "Geografia" di Tolomeo. La presente opera se da un lato si presenta come una classica enciclopedia umanistica uniformante, quindi, in base alla visione del mondo tardocinquecentesca, temi molto vari spazianti dall' astronomia, alla filosofia della natura, alla geologia fino alla religione, dall'altro tuttavia fornisce notizie precise sia testuali che grafiche su aspetti geografici e topografici basati su studi ma anche su ricerche sul campo (principalmente sull' Italia e l' Europa). Si ricordano ad esempio notizie su vari aspetti dell' Appennino tosco-emiliano (Porretta, San Donino); Sicilia e Sardegna; paesi scandinavi; Isole dei mari del Nord (Orcadi, Ebridi, Shetland); etc. Tutti i disegni sono dell'autore



€ 1350,00

VITELLESCHI MUZIO. Compendio della vita del S. P. Francesco Xaverio della Compagni di Giesu canonizzato con S. Ignatio Fondatore dell'istessa Religione dalla Santità di N.S. Gregorio XV. Composto e dato in luce dal Reverendiss. P. Mutio Vitelleschi Preposito Generale della Comp. di Giesu. Roma, per l'Herede di Bartolemeo Zannetti, 1622.

In-8° (cm 16x10.5) in legatura piena pergamena floscia coeva, titolo calligrafato al dorso con nervi passanti alle cuffie, tracce di chiusure con bindelle ai piatti. Pp (12), 146, (2), ritratto silografico del santo entro cornice barocca. Minimi difetti ai contropiatti (piccole mancanze, alcuni restauri conservativi e integrativi), alcune carte con arrossature ma buon esemplare genuino.

Rara biografia di Francesco Xaverio di Muzio Vitelleschi (1563 - 1645) di nobili natali romani che, entrato nell'ordine dei Gesuiti ventenne, dopo una brillante carriera filosofica, teologica e di predicatore divenne sesto preposito generale dell'ordine dal 1615 alla morte. Francesco Saverio (1506 – 1552), gesuita e missionario spagnolo, proclamato santo nel 1622 da papa Gregorio XV fu un pioniere della diffusione del cristianesimo in Asia spingendosi in zone molto remote come un indomito pellegrino: "facendo vela per incogniti mari verso la Cina ad espugnar la cattedra dell'inferno". Nel 1927 la Chiesa cattolica lo ha proclamato Patrono delle missioni.

€ 350,00

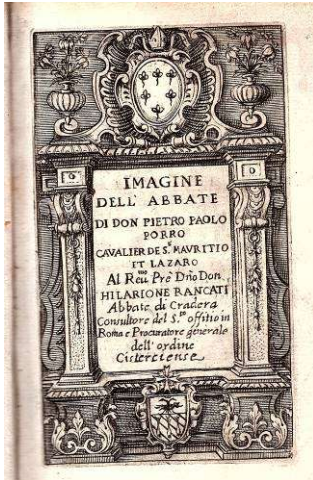
Ceremoniale che si ha da osservare dandosi l'habito a' caualieri militi della sacra religione de' santi Maurizio, et Lazaro; il cui gran maestro e la real altezza del duca di Sauoia, principe di Piemonte, re di Cipro, &c. Torino, per Francesco Ferrosino, 1646.

In-4° antico (22x16 cm), fascicolo racchiuso in brossura muta ottocentesca in cartoncino azzurro. Pp 40, al frontespizio stemma di Carlo Emanuele II entro simbolo dell'ordine (doppia croce coronata), capollettere animati (il tutto xilografico), interamente stampato in rosso e nero. Una lieve gora di media estensione (1/3 circa della pagina) alla testa e al margine esterno delle pp 17-24. Più che buon esemplare ad ampi margini in barbe.

Raro edizione originale del testo del cerimoniale per l'investitura dei Cavalieri ,con interessanti sezioni della professione di fede e della benedizione della spada.

€ 650,00

PORRO PIETRO PAOLO. Image dell'Abbate di Don Pietro Paolo Porro Cavaliere di San Maurizio et Lazaro al Rev.mo Pre. Dne Don Hilarione Rancati abbate di Cradera Consultore del S.mo offitio in Roma e Procuratore generale dell'Ordine Cistercense. Como, Nicolò Caprani, 1647.



In-8° antico (15.5x10.5 cm), bella legatura coeva in piena pergamena semi rigida muta, ai piatti cornice con fregi accantonati impressi e dorati con al centro armi dei Rancati, nervetti passanti alle cuffie. Pp (2), 159, (9), al frontespizio bella cornice architettonica incisa, capollettere xilografici. Una firma di appartenenza al foglio di guardia anteriore. Minimi segni del tempo e d'uso ma più che buon esemplare genuino.

Raro studio storico sulla figura dell'ab[b]ate, muovendo dal fatto che così, ovvero Padri, venivano chiamati i santi che diedero inizio agli ordini monastici, sui suoi poteri all'interno dei monasteri. L'opera è dedicata a stampa all'importante teologo e diplomatico Bartolomeo Rancati (1594-1663), in religione Ilarione (in omaggio al padre della chiesa). Ricoprì importanti cariche coronate dalla sua elezione, nel capitolo generale di Ferrara del 1635, a presidente della Congregazione cistercense di S. Bernardo in Italia, sostanzialmente autonoma dall'autorità del generale dell'Ordine, nonché abate del monastero di S. Ambrogio di Milano.

€ 650,00

PATIN CHARLES. Familiae Romanae in Antiquis Numismatibus, ab Urbe Condita, ad tempora Divi Augusti. Ex Bibliotheca Fulvii Ursini, cum adiunctis Antonij Augustini, Episc. Ilerdensis. Carolus Patin, doctor medicus parisiensis restituit, recognovit, auxit. Parisiis, Ioann. Du Bray, Petrum Variquet, Rob. de Ninville, 1663.

In-folio (375x255mm), pp. (42), 429, (1) di errata, legatura coeva piena spugnata con titolo dorato su tassello applicato in antico al dorso con fregi dorati in scomparto definiti da cinque falsi nervi. Tagli a spruzzo rossi. Frontespizio in rosso e in nero con vignetta. Antiporta allegorico-mitologica incisa su rame da François Chaveau. Due ritratti su rame entro ovale a p. pag. di Luigi XIV e del Patin. Testatine e capilettera istoriati incisi su rame. Dedicatorie e componimenti poetici preliminari latini di vari autori, seguiti da una "Praefatio in Numismata" di Fulvio Orsini. 249 vignette n.t. con riproduzioni di monete romane della raccolta dell'Orsini, uno dei massimi umanisti e archeologi del Rinascimento. Indici finali. Le pp. 313-316 sono ripetute nella numerazione. Pochissime pagine brunite ma bell'esemplare.

Edizione originale di questa magnifica illustrazione compiuta dal Patin (Parigi, 1633-ivi, 1693), illustre figura di medico e numismatico, della collezione di monete familiari romane dell'Orsini. Dell'edizione esistono, stando al Graesse, due distinte tirature, la prima con il titolo in nero e terminante alla p. 424, la seconda, la nostra, col titolo in rosso e in nero con la paginazione terminante alla p. 429 e con un'errata al verso di tale ultima pag.

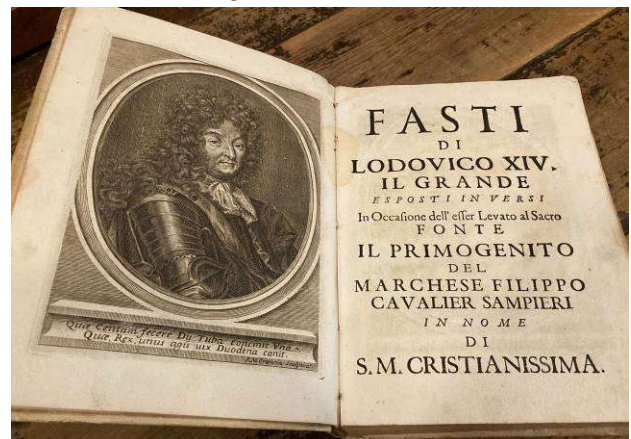
Cicognara, 3028. Olschki, *Choix*, 17767. Brunet, IV, col. 439. Graesse, V, 167. Babelon, col. 143. Scandaliato, n. 31. La Guardia, n. 112. Bassoli, *Monete e medaglie nel libro antico*, p. 26. Fea, n. 17.

€ 900,00

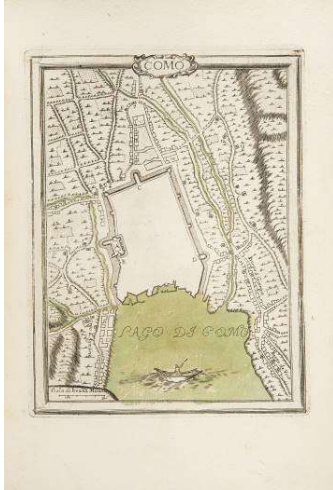
SAMPIERI FILIPPO ET ALII. Fasti di Lodovico XIV il Grande esposti in versi in occasione dell'esser levato al sacro fonte il primogenito del Marchese Filippo Cavalier Sampieri in nome di S.M. Cristianissima. Bologna, Costantino Pissarri, 1701.

In-4° antico (23x17 cm), legatura strettamente coeva in piena pergamena semirigida con nervi passanti alle cuffie e titoli manoscritti al dorso (sbiaditi). Pp (12), 230, (2), all'antiporta ritratto di Luigi XIV (F.M. Francia sculpebat), 12 belle tavole fuori testo incise in rame da Ludovico Mattioli. Minimi difetti e segni del tempo alla legatura, una piccola gora evanescente al margine interno delle prime carte, alcune carte lievemente arrossate ma più che buon esemplare genuino.

Raccolta di versi encomiastici d'impronta ovidiana dedicati a Luigi XIV (il Re Sole) "fattura di più penne" ed esposti in forma epica-allegorica seguendo le scansioni temporali del calendario.



€ 650,00



SESTI, GIOVANNI BATTISTA. Piante delle città, piazze, e castelli fortificati in questo stato di Milano con le loro dichiarazioni date alle stampe. Milano, Agnelli, 1707.

In 4° (276 x 205 mm); [4], [2-23] carte. Vignetta incisa al frontespizio, 1 carta geografica incisa e ripiegata, 1 pianta del castello di Milano incisa ripiegata, e 22 tavole incise e acquerellate d'epoca (molte firmate da Gio Maria Riva), raffiguranti tra l'altro Pavia, Tortona, Serravalle, Alessandria, Valenza, Mortara, Novara, Arona, Domodossola, Como, Lecco, Trezzo, Forte di Fontes, Vigevano, Bobbio, Lodi, Pizzichettone, Cremona, Sabbioneta, Marina di Finale e Govone. Per ogni tavola corrisponde, nella pagina a fronte, una didascalia esplicativa entro ampia cornice incisa (alone al margine bianco di una tavola.) Legatura coeva in cartonato muto. Importante pubblicazione dall'affascinante apparato iconografico sulle fortificazioni del Ducato di Milano (comprendente molte città dell'attuale Piemonte) Cfr. Predari, p. 19 e Argelati, II, p.I, p. 1352.

€ 2400,00

REAUMUR RENÉ ANTOINE FERCHAULT DE. L'Art de convertir le Fer forgé en Acier, et l'Art d'adoucir le fer fondu, ou de faire des Puvrages de fer fondu aussi finis que de fer forgé. Paris, Michel Brunet, 1722.

In4° (260 x 210 mm). pp. (20), 566, (2), 17 tavole incise in rame ripiegate fuori testo di Ph. Simonneau, ciascuna con varie figure di forni per la fusione del ferro, rocce minerali, strumenti per la lavorazione, manufatti e ferri battuti. Legatura coeva in piena pelle con titolo e ricchi fregi in oro sul dorso a nervi. Tagli aspruzzo rossi. Qualche restauro alla legatura, ma bell'esemplare.

Prima edizione di questo importante trattato di metallurgia: l'Autore «revealed for the first time hitherto secret details of the process and also come very close to the correct explanation of the nature of steel, that it is iron combined with a small quantity of carbon» (Hoover); «Réaumur's most original contribution to industrial technology; he was the first to realize that steel was in fact a form of iron. He also set up a comparative scale for the two substances based on seven types of fracture» (Roberts-Trent 273-74).

Honeymann 2585; Poggendorff II, 580; Sotheran I, 3917. Hoover 677; Norman 1803; Singer, Technology III, pp. 28-29; Wolf II, p. 530; Smith, *History of Metallurgy*, pp. 102-112.

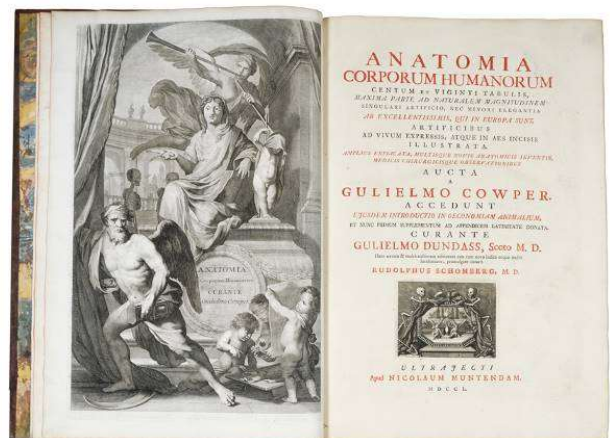
€ 950,00

COWPER WILLIAM. Anatomia corporum humanorum... accedunt ejusdem introductio in oeconomia animalium, et nunc primum supplementum ad appendicem latinitate donata curante Guglielmo Dundass.. Utrecht, apud Nicolaum Muntendam, 1750.

In-folio massimo (515x340mm). Carte (70), 1 bianca con 1 splendida antiporta figurata e 119 tavole incise in rame a piena pagina e ripiegate così distribuite: 105 numerate 1-105, 1 non numerata e interposta tra la tavola 10 e la 11, all'appendice 9 tavole numerate 1-9, 3 numerate I-III e 1 non numerata. Frontespizio inciso a due colori con fregio, numerose incisioni in legno. Splendida copia, marginosa, con solo alcune sporadiche carte brunite. Bella legatura coeva rimontata in piena pelle bazzana con titolo in oro su tassello al dorso, tagli rossi e sguardie in carta marmorizzata.

Una della più affascinanti pubblicazioni mai apparse in campo medico.

L'opera anatomica del Cowper, nacque da una operazione di plagio nei confronti della "*Anatomia humani corporis*" del Bidloo, alla quale aggiunse il frutto di sue personali ricerche e 9 nuove tavole nell'edizione originale inglese del 1698. In questa seconda edizione latina del 1750 (prima 1739) ne furono aggiunte altre 5 sulla base di nuovi studi,



in particolare sugli organi riproduttivi maschili e femminili. Le 119 tavole comunque costituiscono uno dei punti più alti mai raggiunti dalla iconografia anatomica.

€ 7.000,00

DÉJEAN (ANTOINE HORNOT). *Traité raisonné de la distillation, ou la distillation reduite en principes. Avec un Traité des Odeurs.* A Paris, chez Nyon Fils e Guillyn, 1753.

In-12° (17x10 cm), legatura coeva in piena pelle spugnata con titolo dorato su tassello in marocchino al dorso a cinque falsi nervi con fregi dorati, tagli rossi, sguardie decorate. Pp X; (2), 484, (8). Etichetta di libreria antiquaria piemontese al contropiatto posteriore. Minimi difetti e segni del tempo alla legatura ma più che buon esemplare.

Assai rara prima edizione di questo trattato di Antoine Hornot un distillatore parigino di origine borgognona celato sotto lo pseudonimo Déjean (per altri, invece, l'autore sarebbe il distillatore tedesco Ferdinand Déjean) relativo a ogni sorta di distillati, liquori, sciroppi, olii ed essenze; un'ampia sezione è dedicata agli odori e ai profumi. L'autore, nativo di Nuits-Saint-Georges, fece per oltre trent'anni il distillatore a Parigi, sia nell'ambito alimentare che in quello della profumeria.

Cfr. Vicaire, p. 258. Bitting, p. 119. Oberlé, 1085. Blake, 222. Caillet, 5259. Neu, 1997. Wellcome, II, 443.

€ 700,00

VIGO GIOVANNI BERNARDO. *Tubera Terrae Carmen - I Tartufi.* Poemetto tradotto dal latino. Taurini, Ex Typographia Regia, 1776.

2 parti con autonomo frontespizio e autonoma numerazione (la prima col testo latino, la seconda con la traduzione italiana) in un vol. in-4° antico (234x173mm, pp. (8), 47; LV; bellissima cartonatura coeva. Ghirigori vergati da mano antica alla prima e all'ultima carta bianca. Imprese tipografiche ai frontespizi con un'aquila che regge un cartouche con il motto "Non omnis fert omnia tellus". Una vignetta calcografica alla p. 1 raffigurante dei cercatori di tartufi. Alcune bruniture e fioriture, macchioline d'inchiostro marginali ad alcune cc. Buona copia nel complesso.

Prima edizione, rarissima. Giovanni Bernardo Vigo (Corio, 1719-Torino, 1805), oggi noto soprattutto come autore di questo poemetto latino ispirato ai tartufi, nel 1778 fu nominato professore di eloquenza italiana e di greco a Torino e, due anni dopo, di eloquenza latina. Non solo l'opera del Vigo è la prima dedicata alla raccolta dei tartufi in Piemonte, ma descrive altresì la zona di produzione compresa fra il Po e la Bormida.

Vicaire, 864. Paleari Henssler, n. 1008. Westbury, p. 223. B.I.N.G., 2042 e 2043.

Niccoli, *Saggio storico e bibliografico dell'agricoltura italiana*, p. 226. NUC, 637, 285. BNP, 209, 465. Marciana, 1680.



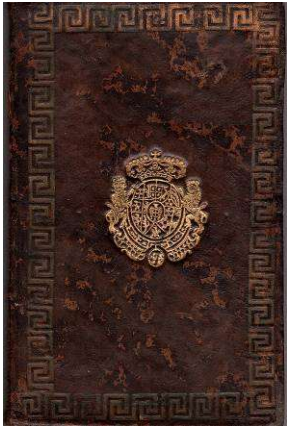
€ 1800,00

DUTENS LUIGI - LOSCHI LODOVICO ANTONIO. *Delle pietre preziose e delle pietre fine coi mezzi di conoscerle e valutarle.* Venezia, appresso Giovanni Gatti, 1780.

In-12° (cm 11x18.5) in leggera cartonatura coeva muta alla rustica con alette. Pp XXIV, 120, testo stampato sotto doppio filetto tipografico, fregi e finalini silografici. Interessanti note di antica amano alle sguardie. Modesti segni del tempo e d'uso ai piatti, dorso rinforzato internamente, interno fresco, buon esemplare in barbe.

Prima edizione italiana di questo importante studio sulle pietre preziose recata nella nostra lingua dall'erudito, filosofo e instancabile traduttore modenese Lodovico Antonio Loschi (1744-1810), la cui prima opera poetica curiosamente si intitola *Gemme poetiche*. Il lavoro dello storico, traduttore e cultore di scienze naturali Louis Dutens (1730-1812), apparso per la prima volta nel 1776 godette di notevole successo e venne tradotto in diverse lingue; basandosi sull'esperienza personale e sulla conoscenza delle maggiori collezioni europee dell'autore l'opera rappresenta una nomenclatura, tra le più complete e precise del suo tempo, sulle pietre preziose (diamanti, rubini, zaffiri, topazi) e sulle pietre fine (sassi di rocca opachi: diaspri e porfidi; e trasparenti: agata, corniolo, sardonio, etc.) - presente l'interessante tavola coi prezzi dei diamanti tagliati. Dedicataria a stampa di Giovanni Cioni a Gasparo Gherardini Marchese di Bazzano cui è dedicato anche un sonetto di Giambattista Vicini (p. IX),

€ 300,00



LANZON CARLO. Sguardo sul Piemonte dell'avvocato Carlo Lanzon da Fossano. Torino, nella Stamperia Reale, 1787.

In-8° (20x13 cm) pp. 89, (3), bella **legatura** coeva in vitello con titolo su tassello al dorso con fregi floreali dorati, greca ai piatti **alle armi di Vittorio Amedeo III**, contropiatti e sguardie in carta decorata policroma. Minimi difetti alla legatura. Bell'esemplare.

Unica edizione di questo libretto a metà tra pubblicistica, economia e storiografia, fornente un affresco generale della società civile piemontese alla vigilia della Rivoluzione Francese. Il volume è indicativo dei profondi bisogni di riforma che allora si stavano imponendo nell'agricoltura, nell'industria, nell'istruzione, nel diritto civile e penale. Il Lanzon critica aspramente, fra l'altro, il vizio della pubblica ubriachezza, l'eccesso del lusso ed il sistema dei latifondi in agricoltura.

Sirugo, n. 268. Einaudi, n. 3220. Manno / Promis, I, n. 1736. Manca a Kress.

€ 650,00

BLUMENBACH J. FR. - ARTAUD SOULANGE (traduttore). Manuel d'histoire naturelle traduit de l'Allemand, De J. Fr. Blumenbach [...] avec figures . Tomes premier - second. Metz - Paris, Che Collignon, 1803.

Due volumi in-8° antico (20x13 cm), elegante legatura coeva in piena pelle spugnata con titoli, filetti e fregi dorati ai dorsi, ai piatti anteriori supra libros "Dionisotto Paul 1806" impressi e dorati entro cornice dorata, sguardie in carta decorata, segnapagina in tessuto, tagli spruzzati. Pp (4), XVI, 526, (2); (4), JJJJ, 471, (1), complessive **30 tavole** in rame fuori testo alcune in fine coloritura coeva. Ottimo esemplare con importante provenienza.

Rara edizione originale francese di quest'opera che vide la luce già nel 1779. Rispetto alle impressioni tedesche la presente si distingue per la qualità e la maggiore ricchezza della parte iconografica. Compilazione che riguarda principalmente il mondo animale e minerale e che si muove dalla nuova teoria introdotta da Blumenbach che la zoologia e l'antropologia devono basarsi sull'anatomia comparata. Presente anche uno dei primi censimenti dell'**ornitorinco** (con relativa tavola): vero dilemma per gli scienziati dell'epoca la sua particolarissima conformazione innesco dibattiti filosofico-naturalistici. Oltre che naturalista Blumenbach fu anche stimato professore all'università di Göttinge ed ebbe come allievi Hufeland, Soemmering e Humboldt.

€ 600,00

DAQUIN JOSEPH. La Philosophie de la Folie, où l' on prouve que cette maladie doit plutot etre traitée par le secours physiques; et que ceux qui en sont atteints, éprouvent d'une manière non équivoque l'influence de la lune. Seconde Édition revue, augmentée et appuyée sur un grand nombre de différentes observations. Chambéry, De l'Imprimerie de P. Cleaz, An XII - 1804.

In-8° (195x126mm), pp. (2), XXIII, 285, (3) di cui una di errata, legatura coeva mezza pelle liscia nocciola con angoli, titolo dorato su tassello (in parte andato perduto) al dorso adorno di filetti dorati. Scarabocchi a matita alle sguardie e a diverse carte, ma il testo è sempre perfettamente leggibile. Esemplare della tiratura stampata su carta azzurra. Nel complesso più che buona copia

Seconda edizione riveduta e aumentata (la prima è del 1791) di uno dei maggiori testi psichiatrici di inizio Ottocento; la presente seconda edizione è integrata dal Daquin alla luce delle nuove ricerche compiute da Philippe Pinel (cui la presente impressione è dedicata) nel suo "Traité médico-philosophique de la folie".

Daquin (Chambéry, 1733-ivi, 1815), direttore dell'Hôtel-Dieu di Chambéry, fu illustre figura di filantropo, propugnatore della cura morale della follia, che egli riteneva influenzata in misura decisiva dalle fasi lunari. Egli, ponendosi alle origini della moderna medicina alienistica, si proponeva di fare piazza pulita dal "préjugé où l'on est que les fous ne sont plus propres à rien, quand même ils viendroient à recouvrer leur raison", sollecitando un trattamento umano dei malati, libero da catene, celle e altri vincoli disumani di tal genere, e propugnando la loro applicazione a concrete attività lavorative. "The precursor of Philippe Pinel was Joseph Daquin, whose voice was the true voice of a new era..." (Zilboorg). Cfr. Shorter, *History of Psychiatry*, pp. 23-24, 335. Ferrio, *La psiche e i nervi*, pp. 301-302. Zilboorg, *History of medical psychology*, pp. 317-318. Hirsch, I, p. 164. Semelaigne, *Les pionniers de la psychiatrie française*, pp. 77-84.

€ 650,00

WALDBURG-TRUCHSESS F. L. Journal de mon voyage de Fontainebleau à Fréjus en 1814 traduit de l'Allemand par le Comte F. L. de Waldburg-Truchsess. Turin, De l'Imprimerie de Joseph Fodratti, 1836.

In-8° (20x13,5), brossura editoriale con titoli al piatto anteriore entro cornice tipografica, vignetta incisa al posteriore. Pp (6), 61, fregio inciso al frontespizio. Timbro di privata biblioteca al contropiatto anteriore. Minimi segni d'uso e del tempo ai piatti. Interno fresco. Più che buon esemplare.

Non comune edizione torinese in lingua francese di questo diario di viaggio del commissario prussiano Waldburg-Truchsess (presso le corti di Sardegna, Toscana, Parma, Modena e Lucca) che pur seguendo la prima parigina del 1815 per i tipi Panckoucke non ne rappresenta una semplice ristampa essendo una nuova traduzione da parte dell'autore a partire dal proprio manoscritto in lingua germanica (l'edizione originale tedesca venne impressa a Berlino per i tipi Maurer) come ben spiegato nell'introduzione fieramente antinapoleonica. Trattasi della relazione del viaggio compiuto dall'autore dal 17 al 29 aprile 1814 in qualità di membro della commissione scelta per accompagnare Napoleone Bonaparte da Fontainebleau al porto da cui l'Imperatore deposto partì per l'Isola d'Elba, una volta imbarcato il quale l'autore continuò il suo viaggio. Interessante fonte di testimonianze dirette di Bonaparte.

€ 270,00

Giornale della Guardia Nazionale [dal numero 99 del 12 gennaio 1849 prende il titolo Giornale della Guardia Civile]. [Venezia], Tip. Perini et alii, 1848 - 1849.

114 numeri (tutto il pubblicato), per un totale di 464 pp. (la numerazione è continua; ogni fascicolo consta di 4 - 6 pp.) in un vol. in-4° antico (243x174mm), legato in m. pelle coeva e angoli con titolo in oro su tassello al dorso. Piatti marmorizzati verdi. In barbe, in ottimo stato.

Tutto il pubblicato di questo raro periodico ebdomanario veneziano del Risorgimento; redattori ne furono Federico Wilten e Giovanni Peruzzini. La tipografia, Perini, era sita nel Campo San Canciano. Dal numero 99 del 12 gennaio 1849 il periodico diviene "Giornale della Guardia Civile".

€ 400,00

BEECHER STOWE HARRIETT. La Capanna dello Zio Tom. Racconto. Prima Versione Italiana. Torino, Stabilimento Tipografico Fontana, 1852.

In-16° (147x98mm), pp.878, legatura coeva mezza pelle marrone con titolo e fregi in oro al dorso e piatti marmorizzati. Tagli a spruzzo. Vignetta xilografica al titolo raffigurante la capanna dello Zio Tom. Buon esemplare.

Prima edizione italiana di questo famosissimo libro che, edito nel 1851, ebbe peso determinante nel promuovere negli Stati Uniti la causa dell'abolizione della schiavitù dei neri. Per la sua importanza culturale e sociale, che travalica i suoi esiti letterari, Abraham Lincoln definì la Beecher Stowe "la piccola donna che vinse la guerra".

Esistono, tutte edite nel 1852, tre distinte edizioni italiane dell'opera, ed assai problematico risulta stabilire la priorità cronologica di una rispetto alle altre. Oltre alla presente, che reca al frontespizio la dicitura "Prima Versione Italiana", ne esistono una del Mariani di Firenze col titolo "Il tugurio dello zio Tom" ed una di Borroni e Scotti di Milano dal titolo "La capanna dello Zio Tomaso o la schiavitù". P.M.M., 332: "The social impact of Uncle Tom's Cabin on the United States was greater than that of any book before or since".

€ 600,00

BALL JOHN. Guida delle Alpi Cozie. Distretto del Viso - Distretto Valdese (sezioni 4 e 5). Traduzione di R. E. Budden con note ed aggiunte dei signori Cav. V. Buffa e Dott. Rostan. Pinerolo, Tipografia Chiantore e Mascarelli, 1879.

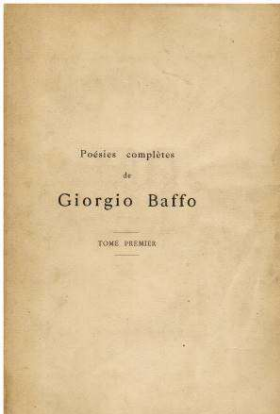
In-16° (17.5x12.5 cm), brossura editoriale ad angoli smussati, titoli in rosso e nero al dorso e al piatto anteriore entro cornice, paratesti al posteriore. Pp 108, (2) + 12 di pubblicità su carta rosa. Contropiatti e sguardie stampati in verde con tavole tabelle di M. R. Radau per calcolare le altezze sulla base della variazioni barometriche. Antiporta cromolitografica raffigurante la vetta orientale del Monviso (litografato da Doyen da un disegno di V. Buffa) e 3 panorami xilografici più volte ripiegati f.t.: *Valle Po-Panorama Monte Viso; Monte Meidassa; Panorama preso dal Monte Rioburent*. In fine, una grande carta topografica più volte ripiegata delle Alpi Cozie incisa in litografia. Lievi restauri conservativi e minimi integrativi al dorso peraltro ottimo esemplare fresco e genuino.

Prima e unica edizione italiana, rarissima massimamente nella brossura editoriale, di due sezioni di "A Guide to the Western Alps" del Ball. L'autore, tra i soci fondatori nel 1857 dell'Alpin Club inglese, riporta esperienze e

conoscenze acquisite direttamente sul campo via i suoi 48 attraversamenti della catena alpina attraverso 32 passaggi differenti. Il successo della guida fu dovuto anche all'integrazione di contenuto fatta dal Dr. Rostan e dal Cav. Buffa di Perrero il quale aveva già dato alle stampe presso il medesimo editore due opuscoli dedicati al Viso e due che avevano per tema le valli Pellice e Germanasca, e la Val Chisone. Cfr. Hugon / Gonnet, 3107. Manno, II, 8837/3. SAC, p. 406. BN CAI. Non in Perret

€ 350,00

BAFFO GIORGIO (ZORZI ALVISE BAFFO). Poésies complètes en dialecte Vénitien littéralement traduites pour la première fois, avec le texte en regard. Orné du portrait de l' Auteur. Imprimé a cent exemplaires. Paris, Pour Isidore Liseux et ses amis (Charles Unsinger), 1884.



4 volumi in-8° (252x170mm), pp. XIX, (1), 362, (4); (6), 365, (3); 372; (4), 386, (2); broccura editoriale con sovraccoperta incamiciata. Ritratto del Baffo all'antiporta del primo vol. Testo originale veneziano e versione francese a fronte. Ex-libris. Restauri al dorso del primo vol. Bell'esemplare in barbe e a fogli chiusi.

Rara edizione bilingue di sole 100 copie numerate su Hollande (n° 56); prima traduzione francese integrale delle opere poetiche del Baffo, a cura di Alcide Bonneau.

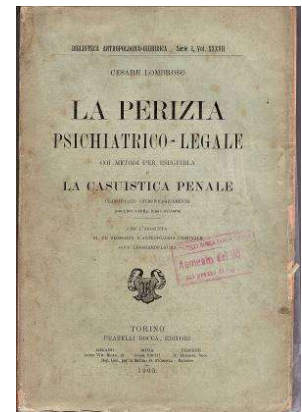
"Ce célèbre syphilitique, surnommé l'obscène, il pourrait être considéré comme le plus grand poète priapique n'a jamais existé, mais, en même temps, l'un des plus grands poètes lyriques", scrisse in seguito il suo grande estimatore Apollinaire, che, nel 1910, darà alla luce presso la Bibliothèque des Curieux una sua edizione parziale delle liriche del poeta veneziano.

€ 950,00

LOMBROSO CESARE - LAURA LEGGIARDI C. ET ALII. La perizia psichiatrico - legale coi metodi per eseguirla e la casuistica penale classificata antropologicamente (con 4 tavole e 48 figure intere nel testo). Con l'aggiunta di un glossario d'antropologia criminale per C. Leggiardi Laura. Torino, Fratelli Bocca, 1905.

In-8° (24.5x17 cm), broccura editoriale con titoli al dorso e al piatto anteriore, paratesti al posteriore. Pp IX, (1), 643, (1), 4 tavole b/n fuori testo e 48 figure b/n nel testo. Biblioteca Antropologico-Giuridica, Serie I, vol. XXXVII. Timbri di libreria antiquaria e di maggiorazione prezzi editoriale al frontespizio e al piatto. Lieve debolezza al dorso (alcuni abili restauri conservativi). Più che buon esemplare a fogli chiusi.

Edizione originale dell'ideale prosecuzione dei volumi sull'uomo delinquente. La trattazione è divisa in due parti: pazzia morale, delinquenza nata ed epilessia psichica (pazzia innata o acquisita o simulata; isterismo, paranoia o monomani, lipemania; imbecillità e cretinismo; mattoidi, criminaloidi); tencica peritale ed antropologica (perizie comuni, esami anamnestici; studio di simulazioni; mental-tests).



€ 500,00

SABA UMBERTO (UMBERTO POLI). Ammonizione ed altre poesie. 1900 - 1910. Trieste, Tipografia Sociale, 1932.

In-8° (208x152mm), pp. 79, (1), broccura editoriale con sovraccoperta incamiciata. Perfetta copia entro velina.

Prima edizione, non destinata al commercio, tirata a 600 esemplari numerati (esemplare n° 73, dedicato ad personam a Rocco Lalli, con firma autografa di Saba alla giustificazione di tiratura). Impresso in autoedizione, a cura di Virgilio Giotti. "La presente edizione non è messa in vendita a mezzo delle Librerie, e viene inviata unicamente contro assegno di L.10 - franco di spese. Per l'estero spese postali in più. Dirigere richieste direttamente all'Autore (Trieste, Via S. Nicolò 30)". Scrive Saba nella prefazione: "Questo libro raccoglie - sotto il titolo della prima che ho scritta - il testo definitivo di tutte le poesie che voglio conservate dell'adolescenza e della giovinezza, anteriori a "Trieste e una donna".

Castellani, *Bibliografia di Umberto Saba*, I.8. Spaducci, p. 256. Gambetti / Vezzosi, p. 793.

€ 450,00

BOCCACCIO GIOVANNI. Il Ninfale Fiesolano. Con le figure di una perduta edizione fiorentina del Quattrocento ora riunite da vari libri del Cinquecento e reincise in legno. Verona, Editiones Officinae Bodoni (Officina Bodoni), 1940.

In-4° (280x200mm), pp. (8), 83, (5), legatura editoriale p. pergamena rigida con unghie e titolo in oro al dorso. Custodia cartonata. 21 xilografie (più una al frontespizio) di Bartolomeo di Giovanni tratte da "una perduta edizione fiorentina del Quattrocento ora riunite da vari libri del Cinquecento" (segnatamente la rarissima edizione fiorentina del 1568) e reincise da Fritz Kredel. Immacolato esemplare in barbe. **Dedica autografa di Tammaro De Marinis a Francesco Pastonchi, "poeta, umanista".**

Edizione impressa col torchio in soli 110 esemplari su carta a tino dei Fratelli Magnani di Pescia. Una delle più eleganti edizioni impresse dal Mardersteig nell'Officina Bodoni. Con una nota preliminare del De Marinis. "L'opera del Kredel ci sembra riuscitissima per ogni verso, ché in simili lavori non è solo la fedeltà che conta; così il logorio del tempo e l'altra maggiore deformazione che sarebbe derivata da riproduzioni in zinco sono stati annullati da una reincisione ideata e voluta dal Mardersteig..." (De Marinis). *Cat. Mardersteig*, n. 46.

€ 900,00



BITTI (ALBERTO SAVINIO). La morte del pettirosso. Racconto con disegni di Savinio. Roma, Pluto editore (U.E.S.I.S.A.), 1941.

In-4° (295x200mm), pp. 28, brossura editoriale riquadrata protetta da velina. 2 riproduzioni f.t. di disegni sepiati di Savinio e 2 pp. di facsimile di autografo sempre su fondo sepiato. Testo entro filetto blu. Perfetto stato. **Dedica autografa dell'autore: "Alla mia Pe con tutto il cuore Bitti".**

Prima e unica edizione, rara. Il volume fu probabilmente in toto opera di Savinio e Bitti è verosimilmente uno pseudonimo che adombra la sua identità. Manca al Gambetti / Vezzosi.

€ 950,00

CALVINO ITALO. Ultimo viene il corvo. Torino, Einaudi, 1949 (30 luglio).

In-8° (19.5x13 cm), pp. 284, (4), brossura editoriale a due colori con titoli al dorso telato e al piatto anteriore ove è applicata una riproduzione a colori di un dipinto di Jeronimus Bosch. *I Coralli*, 42 (tiratura di 1500 copie non numerate). Più che buon esemplare.

Prima edizione. Florilegio di trenta racconti scritti a l'estate del 1945 e la primavera del 1949, di cui sette inediti. Gambetti-Vezzosi, p. 152; Spaducci, p. 69.

€ 600,00

GATTO ALFONSO. La coda di paglia. Illustrazioni di Mino Maccari. Milano, Milano Sera editrice (Tipografia E. Barigazzi), 1949.

In-16°, pp. 240, brossura editoriale con sovraccoperta illustrata a colori da Maccari, cui si debbono anche le 43 illustrazioni in b.n. n.t. e f.t. Lievi fioriture alla sovraccoperta. Ottimo esemplare con **dedica autografa di Alfonso Gatto all'occhietto: "A Vittorio [Sereni ?] con l'affetto e con l'amicizia di una volta il suo Alfonso Milano 17 - 12 - '49".**

Edizione originale, impressa in 5000 copie, di questo "romanzo eroicomico del secolo XX amorosamente pensato e scritto per i suoi contemporanei dal poeta Alfonso Gatto". *Biblioteca di Cultura. Serie Letteratura, vol. VIII.* Spaducci, p. 139. Gambetti / Vezzosi, p. 378.

€ 200,00



BERTOLUCCI ATTILIO. La capanna indiana. Poesie. Firenze, Sansoni, 1951.

In-8° (218x142mm), pp. 134, brossura editoriale con sovraccoperta bicroma con fregi. Fascetta conservata.

Prima edizione. Raccolta vincitrice del Premio Viareggio 1951. Collezione "Biblioteca di Paragone", n. 1. Spaducci, p. 46. Gambetti / Vezzosi, p. 87.

€ 200,00

[LONGANESI LEO]. I CENTO LIBRI LONGANESI. COLLANA COMPLETA. Milano, Longanesi, 1951-1989.

La collana, anomalo quanto importante tassello della storia editoriale italiana della seconda metà del Novecento, fu concepita da Leo Longanesi come un florilegio di vari ambiti del sapere – storia, memorialistica, letteratura e filosofia: opere curiose, difficilmente reperibili o inedite – e, a dispetto del suo nome, è composta soltanto da 54 titoli in 60 volumi (61 tomi).

Tutti i volumi (19x13cm circa), la cui tiratura è limitata di norma a 1200 copie venali e 50 per l'uso interno della casa editrice, si presentano in una legatura in piena pelle spugnata con fregi dorati e acetato protettivo, sono stampati in carte speciali e sono provvisti di cofanetto in cartoncino (a volte telato). Sono tutti stati editi per i tipi Longanesi & C., Milano. Si acclude opuscolo del piano dell'opera del 1981. I volumi complessivamente sono completi di tutti gli apparati, privi di danni evidenti e in più che buono stato di conservazione. A richiesta indicazioni bibliografiche e stato di conservazione di ogni volume.

COLLEZIONE COMPLETA.

€ 2500,00



PALAZZESCHI ALDO (ALDO GIURLANI). Bestie del 900. Con tavole incise in nero e a colori di Mino Maccari. Firenze, Vallecchi, 1951.

In-8° (269x192mm), pp. (2), 164, (8), legatura editoriale in m. tela, con bella sovracoperta illustrata da Maccari. 30 linoleografie originali a colori fuori testo e 16 in bianco e nero di Mino Maccari. Alcuni restauri alla sovracoperta..

Prima edizione. Si tratta della terza raccolta di novelle di Palazzeschi, splendidamente illustrata da Maccari.

Gambetti / Vezzosi, p. 612. Spaducci, p. 207. Meloni, *Mino Maccari. Catalogo ragionato delle incisioni*, nn. 439-486. Cfr. Jentsch, p. 202, note.

€ 400,00

FENOGLIO BEPPE. I ventitre giorni della città di Alba. Torino, Einaudi, 1952.

In-16° grande (198x132mm), pp. 190, (6), brossura editoriale a risvolti con titoli in rosso e nero al dorso e al piatto anteriore. Collana *I Gettoni*, 11. La nota al risvolto anteriore, anonima, è di Elio Vittorini curatore della collana. Minimi difetti ai piatti e al dorso pagine lievemente brunite ai margini. Conservato il talloncino editoriale del prezzo applicato al contropiatto posteriore. Più che buon esemplare.

Edizione originale dell'opera prima di Fenoglio. Dodici racconti che in bilico tra realismo 'barbaro' e mitopoiesi presentano in uno stile 'asciutto ed esatto' episodi della lotta partigiana e dell'immediato inquieto dopoguerra. S'intravede in nuce quella che sarà la trasfigurazione epica del 'Partigiano Johnny'.

Cfr. Spaducci: p. 123; Gambetti - Vezzosi: p. 332.

€ 300,00

CECCHI E., BACCHELLI. R., PRAZ M. MONTALE E., GADDA C. E., SBARBARO C. ET ALII. Collana Sine titolo 1954-1975. Milano - Napoli (Ma Verona), Riccardo Ricciardi (Stamperia Valdonega), 1954-1993.

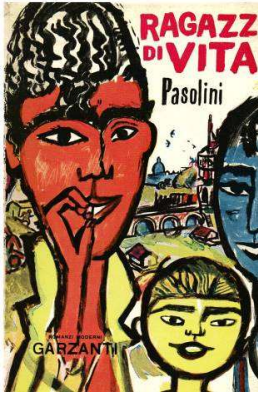
30 volumi in-16° (19.5x13 cm), brossura editoriale con risvolti (paratestuali, eccetto i primi titoli), titoli a due colori ai dorsi e ai piatti. Pp complessive 3500 circa, ciascun volume presenta all'antiporta o nel testo ritratto dell'autore. Minime difetti a qualche volume ma più che buoni esemplari.

La Collana "Sine titolo" (1954-1975) è composta da 29 titoli di varia cultura. Per precisione trenta, dato che nel 1993 uscì il trentesimo e ultimo volume - Antonello Gerbi, *Germania e dintorni (1929-1933)* - pubblicato da Maurizio Mattioli in ricordo celebrativo del padre Raffaele che con l'editore Riccardo Ricciardi e il tipografo Giovanni Mardersteig furono fondatori e facitori della collana. Nel 1967 apparve una prima presentazione editoriale su un cataloghino della casa editrice mentre nel 1975 uscì il catalogo della collana "Sine titolo 1954-1975". Raffinato florilegio di agili volumetti con brevi scritti di viaggio, poetici, saggistici, d'occasione spesso in prime edizioni.

La collana principia con la raccolta degli scritti redatti da Emilio Cecchi nel 1939 in occasione di un viaggio in Africa sulla nave portoghese 'Colonial'. Pochi di essi furono pubblicati sul 'Corriere della sera' ma col sopraggiungere della guerra la pubblicazione si interruppe e i contributi rimasero per la maggior parte inediti e qui per la prima volta impressi a celebrare il settantesimo genetliaco dello scrittore, occasione che secondo i curatori avrebbe

dovuto essere una condizione per apparire nella collana. Vincolo da subito messo da parte in nome della volontà di pubblicare ciò che incontrava il gusto dei tre curatori. Lista dettagliata dei trenta titoli a richiesta.

€ 1000,00



PASOLINI PIER PAOLO. Ragazzi di vita. Romanzo. Milano, Garzanti, 1955 (27 aprile).

In-8° (20x14 cm) tutta tela rigida rossa con titoli e nome dell'autore impressi rispettivamente al dorso e al piatto anteriore, sovracoperta figurata a colori con alette paratestuali e con ritratto fotografico dell'autore. Pp. (4), 285, (3). Collana *Romanzi Moderni*. Presente il tagliandino editoriale del prezzo applicato al contropiatto posteriore. Ottimo esemplare genuino.

Edizione originale di uno dei romanzi più significativi del '900 italiano, autentica "dichiarazione d'amore" (Contini) nei confronti del sottoproletariato delle borgate romane protagonista del volume. Il libro fu reso oggetto di un clamoroso processo per oscenità, da cui Pasolini fu pienamente assolto in seguito alle testimonianze a suo favore di Ungaretti e di Carlo Bo, che ritenne anzi il libro ricco di valori religiosi "perché spinge alla pietà verso i poveri e i diseredati". Gambetti / Vezzosi, pp. 651-652. Spaducci, p. 217.

€ 800,00

MONTALE EUGENIO. Ossi di Seppia. Verona, Mardersteig, 1964.

In-4° piccolo, pp. 102, (2); legatura editoriale in mezza pergamena, piatti in carta Castellare e astuccio. Ex libris. Carattere Dante (Malin) e Dante (Monotype). Tiratura di 165 esemplari su carta a tino Magnani (n.112), **tutti firmati al colophon dall'autore Eugenio Montale**.

Sovracoperta in cartoncino marrone che ha lasciato leggero alone sulle sguardie. Cat. Mardersteig, 135.

€ 1000,00

EPITTETO - GIACOMO LEOPARDI. Manuale di Epitteto con pagine dello stesso dalle Diatribe. Verona, Mardersteig, 1967.

In-8°; pp. 197 non num. Tiratura di 165 esemplari di cui 5 (I-V) su carta Giappone imperiale e 160 (1-160) su carta a mano Cernobbio (Ventura). (Nostro n°50). Carattere Centauro corpo 12 e 16 tondo e corsivo con iniziali in corpo 24 e 40. Legatura editoriale in mezza pelle con titoli in oro al dorso, fregio editoriale al piatto, astuccio editoriale, taglio di testa dorato. Ex libris. Perfetto esemplare.

Volgarizzamento leopardiano del "Manuale" di massime di Epitteto, seguite da una scelta delle dissertazioni del celebre stoico tradotte dal greco da Vittorio Enzo Alfieri; in appendice la traduzione latina del Manuale Epicteti Enchiridion di Angelo Poliziano nella revisione di Vittorio Enzo Alfieri e Vittore Branca.

€ 450,00

GUILLÉN JORGE. Suite italiana. Verona, Mardersteig, 1968.

in 8°, pp. 81 [3] cc.b 2 ab initio et in fine. Legatura editoriale in mezza pergamena con titolo in oro al dorso, cofanetto, taglio di testa dorato, Carattere Dante corpo 11, 12 e 14 tondo e corsivo, titolo nel frontespizio in blu. ex-libris. Perfetto esemplare.

Prima edizione. Esemplare nr 9. di 105. Raccolta di versi in lingua spagnola per il 75° compleanno dell'autore.

€ 400,00

PUSKIN ALEKSANDR. Il Cavaliere di bronzo. Racconto Pietroburghese. 1833. Verona, Mardersteig, 1968.

In-4° piccolo, pp. 62, al frontespizio una calcografia del monumento a Pietro il Grande a Leningrado. Legatura editoriale in mezza pergamena, piatti in carta Lima riprodotta, astuccio in cartone, ex libris. Perfetto esemplare.

Tiratura di 165 esemplari numerati, su carta a tino Magnani, tutti firmati nel colophon dai due creatori dei caratteri usati. (Nostro n°60). Opera composta con caratteri Puskin (di Wadim Lazursky) e Dante; titoli e iniziali in rosso.

Versi nella lingua originale russa (secondo l'edizione delle "Belles Lettres" Mosca-Leningrado, 1964), con a fronte la traduzione in versi di Nerina Martini Bernardi. Cat. Mardersteig, 153. Schmoller, 153

€ 900,00

BEMBO PIETRO. De Aetna - Dell'Etna. Verona, Officina Bodoni, 1969.

In-8°, Cm. 23,5, pp. 152, (8). Medaglione inciso al frontespizio, una tavola ripiegata fuori testo ed un fac-simile dell'edizione originale aldina del 1496. Legatura editoriale in mezzo marocchino con titoli in oro al dorso e fregio al piatto. Taglio di testa dorato. Entro custodia originale rigida. Allegato il foglio di presentazione dell'opera. Ex libris. Edizione impressa col torchio a mano di Giovanni Mardersteig. Tiratura limitata a 125 esemplari numerati impressi su carta di Cernobbio (nr. 62). Stampato in memoria di Stanley Morison.

Racconto del giovane Bembo nella lingua originale latina secondo la prima edizione di Aldo Manuzio (1496), curato da C. Dionisotti e tradotto in italiano da V.E. Alfieri, con una dissertazione di Giovanni Mardersteig sul testo e sui caratteri; al frontespizio riproduzione di una medaglia e, f.t., di un'incisione (a doppia pag.) che raffigura la villa "Il Noniano", oltre al facsimile di una pagina dell'edizione originale (nel t.). Cat. Mardersteig, 162.

€ 650,00

NERUDA PABLO (NEFTALÍ RICARDO REYES BASOALTO). Copa de Sangre. (Poemas en prosa). Alpignano, Tallone, 1969.

In-4° (8,5x29cm), pp. 98, brossura editoriale incamiciata. Camicia e custodia in cartone. Ex libris. Stato di nuovo. Tiratura di 507 esemplari numerati (n. 28 su carta Miliani di Fabriano). Edizione composta a mano con caratteri Tallone incisi su punzoni da Charles Malin a Parigi.

Prima edizione mondiale.

In appendice: "Adios a Tallone": appena Neruda apprese la notizia dell'improvvisa morte di Alberto Tallone, direttamente dalla moglie Bianca, scrisse immediatamente "Adiòs a Tallone" che fu posto a completamento della "Copa de Sangre" quando ancora era in corso di composizione, e che è un commosso estremo saluto allo scomparso editore.

€ 800,00

COLLODI (CARLO LORENZINI). Le avventure di Pinocchio. Illustrate da Roland Topor. Ivrea, Olivetti, 1972.

In-4° (350x285mm), pp. 142, (6), legatura editoriale in t. tela nera con inserto al piatto anteriore con illustrazione a colori di Topor e titolo in oro al dorso. Sguardie illustrate a colori e 23 tavv. f.t. di Topor, di cui 13 a colori e 10 in b.n. Ottimo esemplare.

Prima edizione illustrata da Topor, ricercata e non destinata alla vendita. Il grande surrealista, fondatore con Fernando Arrabal e Alejandro Jodorowsky del movimento *Panico*, ricevette nel 1972 da Giorgio Soavi l'incarico di illustrare il capolavoro collodiano; ne nacque quella che è da molti ritenuta la più affascinante visualizzazione di "Pinocchio" della seconda metà del '900. Scrisse Federico Fellini a proposito di queste tavole di Topor, rilevandone le straordinarie implicanze figurative: "Fra i libri illustrati da Topor mi ha colpito soprattutto *Pinocchio*, un romanzo che ho molto amato da bambino e sul quale sognavo a lungo fissando le figure di Carlo Chiostrì così malinconiche, spettrali... Ora, con Topor, il mondo di Pinocchio si fa ancora più desolato, dilatato, sospeso nel vuoto, senz'aria; Pinocchio diventa un'opera tragica, metafisica".

Rodolfo Biaggioni, *Pinocchio: cent'anni d'avventure illustrate: bibliografia delle edizioni illustrate italiane di C. Collodi: Le avventure di Pinocchio*, 118.1972.

€ 550,00